



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati dal
Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013**

Annualità 2012

**DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
ED AUTODICHIARAZIONI SOGGETTO
PROPONENTE UNICO O SOGGETTO CAPOFILA**

Beneficiario Unico/Capofila	REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Partner di Progetto	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – Missione in Italia; CIES Onlus – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo;
Titolo del Progetto	Retes Lazio contro la discriminazione dei cittadini stranieri
Programma Annuale e Azione	FEI - 2012 - azione 7 reg
Costo del progetto	84185,00 €
Localizzazione: Regione	LAZIO
Provincia	Roma



A: Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e l'asilo
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

Oggetto: Domanda di ammissione al finanziamento per la realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013 - Annualità 2012. azione 7 reg - Avviso Pubblico prot. n. 2087 del 27/03/2013 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Il sottoscritto/a **GUIDO MAGRINI**, nato a **ROMA** il **24/07/1950**, C.F. **MGRGDU50L24H501Y**, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di **Direttore** e legale rappresentante *p.t.* della **REGIONELAZIO - Dipartimento Programmazione economica e sociale**, con sede in **Roma**, Indirizzo **Via ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7**, C.F. **80143490581**, P. IVA n. **80143490581** (di seguito, "**Capofila**") in Partenariato/RTI/Consorzio con

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Partita IVA
CIES Onlus – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo	Roma - Via Merulana 198	97027130588	04028791004
Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – Missione in Italia	Roma - Via Nomentana 62	96016160580	96016160580

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione o di quelle rilasciate dai Partners (ove presenti) seguirà l'esclusione dalla procedura, se il fatto è rilevato dopo la formazione della graduatoria ovvero, se rilevato dopo l'assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa ovvero ancora la risoluzione di diritto ex art. 1456 c.c. della convenzione stipulata e, in generale, il decadimento dai benefici concessi sulla base della presente autodichiarazione. Informato/a altresì che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.Lgs 196/2003

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento per il progetto descritto in calce alla presente domanda, dal titolo "Retes Lazio contro la discriminazione dei cittadini stranieri" per un importo pari a € **84185,00** nell'ambito dell'azione 7 reg - "Capacity building", di cui all'Avviso Pubblico prot. n. 2087 del 27/03/2013. (di seguito, anche solo, "Avviso"), relativo alla presentazione di progetti finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013.

Al contempo,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che:

1. ha preso piena conoscenza dell'Avviso e ne accetta integralmente senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni, in particolare quelle previste agli artt. 8, 10 e 11 dello stesso;
2. ha preso piena conoscenza e accetta integralmente, senza riserva alcuna, tutte le prescrizioni contenute nei documenti allegati all'Avviso, ovvero dallo stesso richiamati o citati, nonché gli eventuali chiarimenti resi dall'Autorità Responsabile nel corso della procedura;
3. il progetto non beneficia di altri Fondi specifici nazionali e non è finanziato da altre fonti del bilancio comunitario;
4. il progetto realizza attività ammissibili per l'Azione di riferimento;
5. ha preso conoscenza ed accettato senza riserva alcuna tutte le disposizioni normative che regolano la procedura di selezione e, quindi, di aggiudicazione ed assegnazione del contributo, obbligandosi ad osservarle in ogni loro parte;
6. è informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della legge n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nell'Avviso, che qui si intende integralmente trascritto;
7. è consapevole del fatto che le eventuali soluzioni innovative adottate nella realizzazione delle attività progettuali potranno essere liberamente riutilizzate da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice senza oneri aggiuntivi e senza pretese o diritti di sorta da parte del Soggetto Proponente;
8. non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure ad evidenza pubblica previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e, in generale, non si trova in alcuna situazione tale da poter essere escluso dalla procedura di cui al presente Avviso;
9. **[se non è qualificabile come Ente di diritto pubblico]:**
 - a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267) o condizioni omologhe, né pende nei suoi confronti il procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) non è sottoposto ad alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. né ricorrono le cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., nei limiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
 - c) non ha conferito, alla data di pubblicazione dell'Avviso, responsabilità amministrative di alcun tipo o la propria legale rappresentanza a soggetti: i) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla lettera b) che precede; ii) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno

dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale o pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18, nei limiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 ;

(si rammenta che occorre indicare anche le eventuali condanne per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione sul casellario)

Indicare eventuali condanne:

d) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. nei limiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

e) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente motivate ed accertate dall'Amministrazione, alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, eventualmente, già affidategli dall'Amministrazione e non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

g) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito né ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

h) ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006 non risulta iscritto nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del citato Decreto legislativo né ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti;

i) è in regola con tutte le vigenti disposizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ovvero non è soggetto all'applicazione di tali disposizioni;

j) non è stato destinatario di: i) alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.; ii) alcuna altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

k) non incorre nella causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, m) ter del D.Lgs. n. 163/2006;

l) non si trova rispetto ad altro partecipante alla presente procedura di selezione, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rilevante ex art. 38, comma 2, lett. B) D. Lgs. 163/2006);

10. **(in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative)** il Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, in quanto costituito in forma di cooperativa ovvero in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritto nell'apposito Albo

delle Società Cooperative, istituito con D.M. 23 giugno 2004;

11. è regolarmente iscritto, alla data di pubblicazione dell'Avviso, alla sezione I del Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98 con numero di iscrizione . **[NB: l'iscrizione al Registro, per i soggetti ricompresi tra quelli di cui all'art. 52 e 53 del DPR 394/99 è obbligatoria, pena l'inammissibilità della proposta progettuale];**
12. **[nel caso di mancata iscrizione al registro di cui al punto 11]** non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999 in quanto ente di diritto pubblico.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità: Tipo **Carta d'identità**, n. **AN0922215**, rilasciato da **Comune di Roma** il **18/03/2006**, con scadenza il **18/03/2016**.

(NB: In caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga, pena l'esclusione ex art. 11.1, lett. j dell'Avviso).

Avvertenze:

- in caso di Soggetto Proponente Unico, la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dello stesso ovvero da parte di soggetto da lui delegato a mezzo dell'apposito "*Fac-simile modello di delega*" fornito dall'Amministrazione;
- in caso di Soggetto Proponente Associato, la presente dichiarazione deve essere prodotta dal Legale rappresentante del Capofila anche in nome e per conto degli altri partecipanti al raggruppamento, **ognuno dei quali, essendo Partner, dovrà compilare, sottoscrivere e produrre il Modello A1;**
- con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nel modello A è il soggetto delegato;
- in caso di soggetto proponente strutturato in forma consortile, il Consorzio e i soggetti membri dello stesso non possono partecipare al medesimo Avviso con autonome proposte progettuali, pena l'esclusione;
- in caso di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato qualificabile come Ente non economico di diritto pubblico l'iscrizione alla I sezione del Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98 **non è richiesta.**



B.1.1 Anagrafica progetto

Dati del Progetto	
Soggetto Proponente unico/capofila:	REGIONE LAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Titolo del Progetto:	Retes Lazio contro la discriminazione dei cittadini stranieri
Costo del Progetto (da budget):	84185,00
Localizzazione del Progetto	
Via e numero civico:	Via Del Serafico 127
Località:	Roma
Città:	Roma
CAP:	00142
Regione:	LAZIO
Provincia:	Roma (rilevanza 20%)
Altra Provincia 1:	Latina (rilevanza 20%) Indirizzo:
Altra Provincia 2:	Viterbo (rilevanza 20%) Indirizzo:
Altra Provincia 3:	Rieti (rilevanza 20%) Indirizzo:
Altra Provincia 4:	Frosinone (rilevanza 20%) Indirizzo:
Altra Provincia 5:	(rilevanza 0%) Indirizzo:
Stato:	Italia
Note:	
Priorità	
PRIORITA N. 3 - Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle amministrazioni pubbliche	SI
Priorità specifiche	
Azione	
Azione:	azione 7 reg - Capacity building
Destinatari:	operatori pubblici e del terzo settore che direttamente o indirettamente operano sui temi inerenti l'immigrazione, l'integrazione, le pari opportunità, l'antidiscriminazione
Durata (in mesi):	10



B.1.2 Anagrafica soggetto proponente unico / capofila

Soggetto proponente unico/capofila*:	
Denominazione:	REGIONELAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Natura Giuridica:	ente pubblico
Tipo di Soggetto Proponente:	Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale e Province Autonome
Codice Fiscale:	80143490581
Partita IVA:	80143490581
Sito Web:	www.regione.lazio.it
PEC:	raniero.defilippis@regione.lazio.legalmail.it
Sede legale	
Via e numero civico:	Via ROSA RAIMONDI 7
Città:	ROMA
CAP:	00145
Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia
Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**	
Cognome:	MAGRINI
Nome:	GUIDO
Codice Fiscale:	MGRGDU50L24H501Y
Luogo di Nascita:	ROMA
Data di Nascita:	24/07/1950
Qualifica:	Direttore
Tipo Documento:	Carta d'identità
Documento Rilasciato da:	Comune di Roma
Numero Documento:	AN0922215
Data di Rilascio Documento:	18/03/2006
Data di Scadenza Documento:	18/03/2016
Referente per la proposta	
Cognome:	TIBERI
Nome:	FIGLIOLA
Codice Fiscale:	TBRFLL56C55H501B
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente):	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE - AREA POLITICHE MIGRATORIE E INTEGRAZIONE SOCIALE
Via e numero civico:	VIA DEL SERAFICO 127
Città:	ROMA
CAP:	00142

Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia
Telefono:	0651688984
Fax:	0651688322
Email:	ftiberi@regione.lazio.it

** Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti in forma associata.*

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Soggetto Proponente unico/capofila per la presente proposta. Le generalità indicate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente la proposta progettuale.*

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione:	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – Missione in Italia
Natura Giuridica:	Organizzazione internazionale
Tipo di Soggetto Proponente:	Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso
Codice Fiscale:	96016160580
Partita IVA:	96016160580
Sito Web:	http://www.italy.iom.int/

Sede legale

Via e numero civico:	Via Nomentana 62
Città:	Roma
CAP:	00161
Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome:	Oropeza
Nome:	José Angel
Codice Fiscale:	RPZJNG52S18Z614W
Luogo di Nascita:	Maturín (Venezuela)
Data di Nascita:	18/11/1952
Qualifica:	Direttore, Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo, Capo
Tipo Doc. Riconoscimento:	Carta d'identità
Numero Documento:	215118/117939
Rilasciato da:	Ministero degli Affari Esteri
Data Rilascio:	23/08/2010
Data Scadenza:	20/08/2014

Referente per la proposta

Cognome:	Fridel
Nome:	Barbara
Codice Fiscale:	FRDBBR55A67F205Q
Ufficio di appartenenza:	Unità Sviluppo Progetti
Via e numero civico:	Via Nomentana 62
Città:	ROMA
CAP:	00161
Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia

Telefono: **+39 06 44186202**

Fax: **+39 06 4402533**

Email: **bfridel@iom.int**

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1*

Anagrafica partner

Dati del Partner

Denominazione:	CIES Onlus – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo
Natura Giuridica:	Associazione con personalità giuridica
Tipo di Soggetto Proponente:	Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso
Codice Fiscale:	97027130588
Partita IVA:	04028791004
Sito Web:	www.cies.it

Sede legale

Via e numero civico:	Via Merulana 198
Città:	Roma
CAP:	00185
Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia

Sottoscrittore della proposta progettuale (rappresentante legale o soggetto delegato)**

Cognome:	Melandri
Nome:	Elisabetta Bianca
Codice Fiscale:	MLNLBT51M60L219A
Luogo di Nascita:	Torino
Data di Nascita:	20/08/1951
Qualifica:	Presidente CIES
Tipo Doc. Riconoscimento:	Carta d'identità
Numero Documento:	AN1006798
Rilasciato da:	Comune di Roma
Data Rilascio:	26/05/2011
Data Scadenza:	29/05/2016

Referente per la proposta

Cognome:	Melandri
Nome:	Elisabetta Bianca
Codice Fiscale:	MLNLBT51M60L219A
Ufficio di appartenenza:	CIES Onlus
Via e numero civico:	Via Merulana 198
Città:	Roma
CAP:	00185
Regione:	LAZIO
Provincia:	RM
Stato:	Italia
Telefono:	0677264611
Fax:	0677264628

Email: **cies@cies.it**

*** Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner per la presente proposta. Le generalità imputate in questa sezione saranno automaticamente riportate nel campo anagrafico del Modello A1*



B.1.4.1 Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

Descrivere analiticamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni dal soggetto proponente, con esclusivo riferimento all'oggetto dell'Avviso.

Il 28/03/2012 la Regione Lazio e l'UNAR hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa mediante il quale la prima si impegna a realizzare un sistema contro le discriminazioni per il coordinamento della rete territoriale degli enti e delle associazioni di settore operanti sul territorio al fine di valorizzare la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni. L'accordo prevede inoltre l'impegno a definire e promuovere iniziative congiunte di sensibilizzazione e di informazione sui temi dell'antidiscriminazione anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni.

La Regione ha istituito un Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione ex DGR 798/2009 quale organismo di garanzia con compiti di monitoraggio e di informazione nei confronti dei cittadini stranieri immigrati vittime di discriminazioni.

L'OIM ha acquisito esperienza mediante il progetto Equality in Health co-finanziato dalla UE/CE DG Lavoro e Affari Sociali avente la finalità di promuovere azioni transnazionali per lo sviluppo di politiche di contrasto alla discriminazione nei confronti dei cittadini stranieri. Il suo obiettivo è consistito nella creazione di uno strumento europeo di monitoraggio e di valutazione per la misurazione di pratiche discriminatorie nel settore sanitario, verso i cittadini dei paesi terzi.

Nell'ambito del Progetto è stata condotta una ricerca sulle politiche e legislazione in materia di lotta alla discriminazione verso i cittadini stranieri ed una ricerca sul campo che ha interessato i servizi sanitari locali e più direttamente i dirigenti, medici e operatori sanitari nonché gli utenti stranieri. Infine è stato istituito un Forum Consultivo antidiscriminazione che ha discusso e valutato le politiche in tema di discriminazione nella fruizione dei servizi sanitari, e ha promosso la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche tra i partecipanti.

CIES ha realizzato i progetti: Area Cantieri Teatrali: I giovani come attori di integrazione e dialogo interculturale; RIGHTS: promozione dell'educazione all'intercultura e alla Cittadinanza Globale; Rotte Migranti: attività educative e di sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione rivolte a giovani delle medie inferiori e superiori; World of Difference: creazione di un gruppo musicale multiculturale; Attività finalizzate all'inclusione sociale di giovani e adolescenti di Seconda generazione sul territorio del I Municipio di Roma; Voci di Strada: attività di Cineforum e Laboratori per l'integrazione di giovani e adolescenti immigrati; GenerAzioni- percorsi per l'inclusione socio-culturale dei giovani; il Centro Giovanile interculturale MaTeMù gestito dal CIES che accoglie adolescenti e giovani autoctoni e immigrati; Bambini delle Migrazioni: attività educative sui temi dell'infanzia immigrata presso Ludoteche, Ospedali e ASL; SIGMA attività di formazione e sensibilizzazione sul tema dei minori stranieri non accompagnati.



B.1.4.2 Elenco delle Esperienze maturate nel settore di specifico riferimento dell'Avviso

ESPERIENZE

Nr.	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo (in qualità di Soggetto proponente singolo, Capofila, Partner)	Eventuali partner	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori/Autorità di Gestione	Costo del progetto Totale
1	2006	OIM	Partner	UEHR Panteion University(Athens-Greece); OIM Finlandia; OIM Grecia	Equality in Health	Creazione di uno strumento europeo di monitoraggio e di valutazione per la misurazione di pratiche discriminatorie nel settore sanitario nei confronti dei cittadini stranieri; Creazione di Forum Consultivo anti-discriminazione	Policy maker, dirigenti area sanitaria; Operatori socio-sanitari	UE/CE- DG Lavoro e Affari Sociali	304093,00
2	2012	OIM	Capofila		E-BOSLA (fase I): Bénéficiaire de l'Orientation aux Services à travers l'E-learning	Studio di fattibilità per l'organizzazione di corsi di formazione linguistica e orientamento civico pre-partenza in Marocco	Familiari di cittadini marocchini in Italia in attesa di nulla osta per ricongiungimento familiare	Ministero dell'Interno	57000,00
3	2009	OIM	Capofila	Associna	Cinesi in Italia: percorsi di inclusione sociale	Focus group/seminari con rappresentanti comunità cinese ed esperti italiani, banca dati associazioni e mediatori culturali, pubblicazione articoli di interesse	Comunità cinesi in Italia	Ministero dell'Interno	130000,00
4	2009	OIM	Partner	Cam Com RM-IRFI	KNE – Knowledge Network Estero	Formazione linguistica e orientamento culturale	355 immigrati a rischio esclusione sociale	Ministero dell'Interno	350000,00
5	2008	OIM	Capofila		Analisi ed elaborazione dati sull'immigrazione cinese	Analisi e mappatura presenza cinese in Italia	Lavoratori migranti verso l'Italia	Ministero dell'Interno	80000,00
6	2009	OIM	Partner	OIM Marsiglia; Città di Marsiglia, Barcellona, AICCRE, associazioni di immigrati ed enti locali	ELCI - European Local Cooperation for Integration, Shaping Migrant Organisations' and Host Official Institutions' Strategies at local level in Europe	Promozione del ruolo delle associazioni migranti nel processo di integrazione, piattaforme di dialogo e attività di capacity building a livello europeo, nazionale e locale	Immigrati e contesti di accoglienza	Commissione europea – FEI azioni comunitarie 2009	616793,00
7	2008	OIM	Partner	Prov. Rieti	DIVERSamente – migrazione e creatività	Formazione formatori, identificazione bisogni psicosociali giovani immigrati nelle scuole, sperimentazione schemi interculturali prov. Rieti	Giovani immigrati della prov. Rieti, educatori	Ministero della Gioventù - POGAS	170000,00
8	2008	OIM	Capofila	Ministero Interno	Analisi del ruolo delle autorità locali nello sviluppo di politiche di integrazione per immigrati	Valutazione politiche di integrazione a livello locale nell'area mediterranea	Immigrati (in particolare gruppi vulnerabili), autorità locali	ANCI	133680,00
9	2005	OIM	Soggetto proponente singolo		Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale e occupazionale di lavoratori immigrati in Italia	corsi di formazione linguistica, orientamento culturale e al lavoro; formazione formatori e mediatori culturali, progetti di ricerca	Lavoratori immigrati reclutati all'estero o in Italia (qualora disoccupati)	FSE/Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5164568,00
10	2009	OIM	Capofila	Regione Toscana / Albergo della Salute	ARTEMIS	Iniziative di promozione dell'accesso ai servizi medici per migranti, formazione e networking	Migranti e loro famiglie	FEI 2009: Ministero dell'Interno e Ministero della Salute	256468,00

11	2009	OIM	Capofila	Ministero dell'Interno, Università di Essex (UK),	EVASP - Enhancing Vulnerable Asylum Seekers Protection	Assistenza psicosociale e medica	Rifugiati e richiedenti asilo	EC/FER CA 2007	458580,1
12	2009	OIM	Capofila	Integra	PRISMA – Strategia Modulare per la promozione della salute e della 'accesso al Test HIV nelle comunita' straniere	Formazione di leader di associazioni straniere per la promozione della salute: campagna informativa GIRASOLE sui temi dell'azione	25 Associazioni di stranieri	Ministero della Salute, ISS – Dipartimento della Prevenzione dell'HIV e malattie infettive	150000,1
13	2009	OIM	Soggetto proponente singolo		PRISMA – II Strategia Modulare per la promozione della salute e della 'accesso al Test HIV nelle comunita' straniere	Formazione di leader di associazioni straniere per la promozione della salute	Associazioni di stranieri	Ministero della Salute, ISS – Dipartimento della Prevenzione dell'HIV e malattie infettive	100000,1
14	2005	OIM	Partner	Capofila Provincia di Rieti; OIM Spagna, Grecia, Norvegia e Rep.Ceca	Promoting school integration processes for an effective European civic citizenship	Rafforzamento delle competenze di gestione al cambiamento interculturale a scuola per insegnanti, operatori scolastici e mediatori	Insegnanti, studenti e famiglie della comunita' scolastica	INTI EU Programme	245000,1
15	2009	OIM	Capofila	Centri Clici di Brescia, Ospedale Monaldi, Ospedale Cotugno	TBC Ricerca Operativa Tubercolosi Stranieri	Formazione di leader di associazioni straniere per la promozione della salute	Associazioni di stranieri	Ministero della Salute	100000,1
16	2009	CIES	Soggetto proponente singolo		Mediazione linguistico culturale in favore di immigrati	Servizio di mediazione linguistico-culturale	Immigrati non Comunitari	Ministero dell'Interno	1095180
17	2009	CIES	Partner	Capofila: COCIS; Partner: Cestas, GUS, Nuxus	Labirinto	Teatro, ricerca ed eventi-educazione informale seminari di studio moduli di inclusione partecipata dei migranti	Adolescenti e giovani di I e II generazione	Ministero del Lavoro	163610,1
18	2009	CIES	Soggetto proponente singolo		Seconde Generazioni: inclusione tra la scuola e la strada	Azioni di recupero di adolescenti e giovani, in particolare de di seconda generazione	Giovani di seconda generazione	Fondazione Vodafone	200000,1
19	2011	CIES	Soggetto proponente singolo		World of Difference	Creazione di un gruppo musicale multiculturale formato da giovani e adolescenti di diversa provenienza, cultura ed esperienza.	Minori e giovani stranieri	Fondazione Vodafone	30000,01
20	2011	CIES	Soggetto proponente singolo		Attività finalizzate all'inclusione sociale di giovani e adolescenti di Seconda generazione sul territorio del I Municipio di Roma	Attività aggregative/socializzanti, laboratori ludico-ricreativi e formativi (pittura e fotografia)	Minori e giovani stranieri	Municipio Roma Centro Storico - Legge 286	30000,01
21	2011	CIES	Soggetto proponente singolo		Voci di strada	Attività ludico-ricreative, sportello di ascolto e counseling, orinetamento al lavoro	Giovani italiani e di seconda generazione	Provincia di Roma	20000,01
22	2013	CIES	Capofila		Democracy on stage	Incontri tra giovani e responsabili decisionali; workshop sul teatro-forum e realizzazione di performance di teatro-forum; incontri tra giovani spagnoli e italiani	Giovani con minori opportunità, che affrontano situazioni che rendono difficile il loro inserimento nella società	Programma Youth in Action az.1.3 Giovani e Democrazia- Agenzia Nazionale Giovani	25916,7
23	2013	CIES	Partner	Capofila: COCIS; Partner: GUS Marche e CISS Sicilia	Rotte Migranti	Attività educative sul tema dell'immigrazione e la realizzazione di una mostra interattiva rivolta a giovani delle medie inferiori e superiori	Studenti di scuole medie e superiori	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-DG Volontariato, Associazionismo e Formazioni Sociali	90318,7;
24	2012	CIES	Soggetto proponente singolo		ACT - Area Cantieri Teatrali	Azioni di inclusione e integrazione tramite l'arte	Giovani di seconda generazione	Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi -Azione 2 (2010)	159600,1
25	2012	CIES	Soggetto proponente singolo		Matemusik Orkestra	Attività musicali e vocali presso il CAG "Matemu" con la realizzazione di un "Campus Musicale" per giovani italiani e di seconda generazione e di laboratori musicali.	Giovani italiani e di seconda generazione	Unicredit	45430,01
			Soggetto		Operatori di Centri	Avviamento al lavoro, nel campo della gestione e del coordinamento di	Giovani italiani e	Fondazione Roma Terzo	

26	2012	CIES	proponente singolo		di Aggregazione Giovanile	Centri di Aggregazione Giovanile (formazione e avviamento al lavoro)	di seconda generazione	Settore	30000,0
27	2013	CIES	Partner	Università degli Studi "Guglielmo Marconi" – USGM, Associazione seed – SEED, Bulgarian Gender Research Foundation BGRF, Associação de Professores de Sintra – APS, Istanbul Milli Egitim Mudurlugu – ILMEM, Hedmark University College – HUC, Transit Pojec	RIGHTS – "pRomoting Global citizenship education Through digital Storytelling"	Ricerca volta alla comprensione e al confronto delle attuali esperienze e aspettative sulle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione), la narrativa digitale e l'Educazione alla Cittadinanza Globale da un punto di vista europeo.	Docenti e studenti delle scuole medie inferiori e superiori	Programma per l'apprendimento permanente (LLP) Comenius (EACEA).	425534,1
28	2012	CIES	Capofila	Societatea Culturala a Elevilor si Profesorilor din Liceul Mihai Eminescu, Bacau, Romania.	European City Sound	Scambio musicale giovanile tra 16 minori/giovani sui temi dalla lotta alla discriminazione. Composizione di due brani musicali.	Minori e giovani	Agenzia Nazionale Giovani - Programma Europeo Youth in Action	18946,0
29	2013	CIES	Partner	Capofila è il CESV. Altri partner: ARCI, AUSER, ASINITAS, COTRAD, Il CTP, ICON, EDUCAZIONE ATTIVA.	Parole in città	Corsi di lingua italiana (L2) ed educazione civica per stranieri (livello alfabetizzazione e A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento-QCER)	Immigrati, in particolare il CIES realizza due corsi di italiano, uno in modalità classica, uno in modalità blended (su piattaforma informatica) per giovani stranieri (minori non accompagnati, richiedenti asilo...)	FEI-Min.Interno-2011-AZ.1	118234,1
30	2013	CIES	Partner	Capofila: Provincia di Roma. Partner: CReA, CePSI	PRAxis, Progetto Rete Attiva per l'informazione Sui Servizi	Informazione e orientamento per gli stranieri sui servizi socio-sanitari	Donne, giovani e famiglie straniere	Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini dei Paesi terzi- fondo 2011- azione 5	228051,1
31	2012	CIES	Partner	CEPS Projectes Socials, Collage Arts, La Fundazione PACT, PLS – Pour la Solidarité, University Rovira i Virgili	I-CUD .Internet: Creatively Unveiling Discrimination	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed esplorare modalità innovative e creative per combattere la discriminazione online, ponendo particolare attenzione alle forme più velate di discriminazione.	Giovani dai 15 ai 30 anni a rischio discriminazione	Fundamental Rights and Citizenship	346219,1
32	2012	Regione Lazio-Direzione Pol Sociali	Capofila	CTP Viterbo	PRILS LAZIO-AZIONE DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI REGIONALI D'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E SOCIALE DEGLI STRANIERI	Formazione L2 e orientamento civico agli stranieri	cittadini stranieri soggiornanti nel Lazio	Min Interno/FEI azione 1	900000,1
33	2012	Regione Lazio-Dir Pol Sociali	Capofila	Cesma, Coop Alternata, OIM e ASL RMG	IN.SE.RI.RE - Integrazione Socio-Economica dei Richiedenti/Titolari di protezione internazionale nella Regione Lazio	orientamento civico; job profiling; formazione; cure mediche, integrazione alloggiativa	Richiedenti/Titolari di protezione internazionale	FER Min Interno	470000,1



B.1.5 Esperienze pregresse relative alla gestione diretta dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione diretta di progetti cofinanziati con fondi comunitari.

La Regione ha maturato esperienza mediante il progetto FEI 2011 PRILS LAZIO - Azione di Sistema per la realizzazione di un piano regionale d'integrazione linguistica e sociale degli stranieri nel Lazio nonché attraverso il progetto FER 2011 IN.SE.RI.RE - Integrazione Socio-Economica dei Richiedenti/Titolari di protezione internazionale nella Regione Lazio.

OIM ha gestito diverse iniziative con fondi CE. Tra i più significativi vi sono: FSE/Min. Lavoro Azioni di sistema a supporto delle politiche di integrazione sociale e occupazionale di lavoratori immigrati in Italia. Piano Operativo Nazionale SASI: elaborazione e sperimentazione di un modello di orientamento all'integrazione in Italia attraverso lo sviluppo di appositi moduli e la realizzazione di corsi per oltre 2000 immigrati e attività di ricerca. Programma Equal: Progetto Immagine degli Immigrati in Italia tra media, società civile e mondo del lavoro. Programma ARGO/Min Interno: Progetto Praesidium. Attività di consulenza ed assistenza ai migranti in arrivo a Lampedusa e Sicilia con ACNUR, CRI e Save the Children. FER Azioni Comunitarie: Progetti Integraref e EVASP.

CIES ha gestito direttamente fondi comunitari per la realizzazione di progetti co-finanziati nell'ambito dei seguenti programmi europei: Lifelong Learning Programme, Fondo Sociale Europeo, EuropeAid (Development and Cooperation, Development Education and Awareness Raising), Youth in Action, Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi.



B.2.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni locali

Dai dati statistici messi a disposizione dall'UNAR nel 2011 si evidenzia una crescita esponenziale delle istruttorie relative ai casi di discriminazione, passate dalle 766 del 2010 alle 1.000 del 2011, che si aggiungono ai 18.850 contatti registrati solo nel 2011 tramite il sito www.unar.it, contro i 10.195 dell'anno precedente.

Entrando maggiormente nel merito, è inoltre necessario considerare la distribuzione territoriale delle segnalazioni: nel 2011 un caso di discriminazione su cinque è avvenuto in Lombardia (21%), mentre un altro quinto nel Lazio (19,0%).

La Regione Lazio si attesta pertanto al 2° posto in Italia nella graduatoria delle regioni, per numero di casi di discriminazione emersi.

Sono dunque i grandi poli urbani a veicolare il maggior numero di istruttorie pertinenti, dato questo che potrebbe aumentare ulteriormente considerando che nella Regione Lazio non è stata ancora strutturata una Rete di Nodi e Antenne Territoriali, fortemente caldeggiata dall'UNAR.

In presenza di un sistema regionale ancora poco strutturato per rispondere al bisogno del territorio, il progetto intende dare concreta attuazione alle linee programmatiche dell'UNAR e della Regione Lazio in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di discriminazione a carico dei cittadini di Paesi terzi in linea con le politiche e la legislazione UE utilizzando un approccio inter-istituzionale ma al contempo partecipativo, includendo tutti i livelli di stakeholder.

L'intervento vuole inoltre favorire l'operatività dell'Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione ex DGR 798/2009 nonché il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio - Direzione Politiche Sociali e Integrazione, e l'UNAR sottoscritto il 28/03/2012, in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, assicurando così un sistema organizzato a livello territoriale, ed a regia regionale, capace di rispondere ai bisogni dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti nel Lazio in materia di prevenzione e tutela dalla discriminazione razziale.



B.2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale

Il progetto intende contribuire all'emersione, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di discriminazione etnico-razziali a carico dei cittadini di Paesi terzi avviando un'azione di rete strutturata a livello regionale. In particolare, si prevede di:

- 1) Avviare la Rete regionale anti-discriminazioni rafforzando la cooperazione interistituzionale con le Province, anche al fine di promuovere l'operatività dell'Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione.
- 2) Rilevare lo stato attuale ed il fabbisogno della suddetta Rete in termini di nodi e antenne territoriali anti-discriminazione attivi e rispondenti ai criteri richiesti dall'UNAR, ai fini della definizione di standard minimi comuni a livello regionale.
- 3) Attivare un processo di costruzione della Rete in collaborazione con gli enti del privato sociale al fine di assicurare la partecipazione attiva di tutti gli attori del sistema.
- 4) Informare la cittadinanza straniera e gli stakeholder in modo strutturato e capillare circa l'esistenza della Rete e dei servizi ad essa collegati.



B.2.3 Indicazione dei destinatari

Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando:

- ***genere;***
- ***nazionalità di provenienza;***
- ***classi di età (0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)***

Destinatari del progetto sono gli operatori pubblici e del terzo settore che direttamente o indirettamente operano sui temi inerenti l'immigrazione, l'integrazione, le pari opportunità, l'antidiscriminazione.

In particolare si prevede di raggiungere dirigenti, funzionari ed operatori pubblici delle Province ed enti locali per circa 100 unità.

Per quanto attiene agli operatori delle associazioni ed enti attivi nel settore, o indirettamente interessati (istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali, forze dell'ordine, associazioni di immigrati di prima e seconda generazione, consigliere di parità, istituzioni scolastiche ed enti di formazione.), la stima è di 250 soggetti.

Destinatari finali degli interventi sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale. Si stima che si raggiungeranno mediante l'attività di informazione circa 10.000 destinatari.



B.2.4 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le fasi intervento e le attività previste

Il progetto, della durata di 10 mesi, si articolerà in tre fasi principali, ciascuna delle quali comprenderà attività connesse fra loro in una logica circolare per cui si susseguono stimoli e confronti sia in senso orizzontale (istituzioni tra loro e associazioni tra loro) sia in senso verticale (tra istituzioni e associazioni). Di seguito la descrizione delle fasi e delle relative attività:

1) Start-up (1 mese): Attivazione del Gruppo di gestione del progetto composto da 1 rappresentante della Regione ed 1 rappresentante per partner e organizzazione della fase di implementazione di progetto.

2) Implementazione (2-8 mese):

- Creazione di un Tavolo regionale costituito dai soggetti partner e aderenti (5 Province, enti e associazioni attivi nel settore di riferimento) e l'UNAR, avente la funzione di supportare la programmazione e la riorganizzazione della Rete regionale. Il Tavolo si incontrerà 4 volte.

Nell'ambito del Tavolo regionale, sarà attivato il processo di collaborazione interistituzionale Regione-Province al fine di addivenire ad un protocollo d'intesa sul coordinamento e la sostenibilità della Rete territoriale e per favorire il coinvolgimento del settore pubblico (azione di sensibilizzazione degli operatori dei pubblici servizi).

- Nell'ambito del Tavolo regionale, l'organizzazione di sotto-tavoli tematici (lavoro, sociale, giovani ed altri eventuali) di approfondimento dei contenuti al fine di meglio identificare l'emersione dei casi e i bisogni specifici di ogni settore/area. Ogni sotto-tavolo verrà coordinato da un ente esperto nello specifico settore che riporterà in un documento i risultati del lavoro svolto in termini di criticità, fabbisogni rilevati e proposte concrete di intervento.

- Organizzazione di 5 incontri nelle 5 Province laziali per la programmazione e riorganizzazione della Rete territoriale di riferimento. Agli incontri parteciperanno, oltre ai referenti provinciali, le associazioni ed enti della rete UNAR, gli EELL ecc. Gli incontri hanno inoltre la funzione di arricchire gli output dei sotto-tavoli tematici

- Realizzazione di un aggiornamento (repertorio) della Rete e raffronto con gli standard minimi di uniformità richiesti dall'UNAR (nodi/antenne territoriali): il repertorio sarà realizzato tramite un Avviso aperto a tutto il territorio regionale per manifestare interesse ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti no profit idonei a far parte della Rete regionale antidiscriminazione. La Regione avrà in questo modo una mappatura esaustiva dei nodi/antenne già attivi e che posseggono i requisiti in base alle Linee guida UNAR nonché dei nuovi soggetti che ne manifestano l'interesse.

- Realizzazione di un'analisi per l'individuazione di buone prassi a livello nazionale ed europeo sui fenomeni discriminatori trasferibili alla Rete regionale. Le buone prassi individuate saranno illustrate nel Tavolo regionale in termini di trasferibilità nel territorio regionale.

- Realizzazione di una campagna informativa sulla Rete e i suoi servizi mediante il circuito della rete territoriale di intervento del progetto (Province, associazioni, sindacati ecc) nonché della Regione (CTP/USR; CTI; Uffici per le PO; Prefetture; CTI; centri di accoglienza rifugiati ecc). La campagna prevede la realizzazione di un'attività di informazione e disseminazione dirette sia agli operatori pubblici e del privato sociale sia alla società civile e, in particolare alle potenziali

vittime di discriminazione. Saranno inoltre prodotti e distribuiti attraverso i punti di contatto dell'utenza (servizi pubblici locali: U.R.P., Questure, ASL, ecc), del materiale informativo (adesivi/opuscoli/locandine) contenente l'indicazione dei principali soggetti (nodi/antenne territoriali) a cui rivolgersi in caso di discriminazione. I materiali informativi saranno in parte stampati e in parte resi disponibili in rete. La Rete darà massima divulgazione al materiale grazie alla propria presenza capillare sul territorio.

A tal fine sarà prodotto un compendio, utile agli operatori di settore, dei risultati di progetto comprensivo dei documenti prodotti dai sotto-tavoli tematici e delle buone prassi individuate.

3) Finale (9 mese):

- Restituzione dei risultati progettuali (aggiornamento sull'operatività della Rete, fabbisogno e sostenibilità) mediante un incontro ufficiale con l'UNAR, Ministero dell'Interno (Dip. Libertà Civili e Immigrazione), il beneficiario finale e le Province.

- Organizzazione di una conferenza stampa finale per la divulgazione dei risultati di progetto e dei servizi attivi della rete regionale antidiscriminazione.

Il progetto si configura pertanto come intervento sinergico in cui l'input fornito dall'istituzione (Regione Lazio) si articola "scendendo" nell'ambito provinciale e territoriale per poi ritornare a livello centralizzato al fine di fornire ulteriori elementi per l'elaborazione di politiche mirate ed efficaci, in linea con il principio di sussidiarietà e di mainstreaming.



B.2.5 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al par. B.2.2.

I risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici sono:

- 1 dialogo interistituzionale Regione-Province sul coordinamento, la sostenibilità e il coinvolgimento del settore pubblico nella Rete regionale antidiscriminazione, avviato;
- 1 Rete territoriale per la lotta alla discriminazione razziale a regia regionale, aggiornata e riorganizzata;
- 4 incontri del Tavolo regionale antidiscriminazione, realizzati;
- 4 sotto-tavoli tematici, avviati;
- 5 incontri provinciali del tavolo regionale, realizzati in collaborazione con le Province;
- aggiornamento/repertorio realizzato e condiviso con l'UNAR e la Rete;
- almeno 3 buone prassi a livello nazionale ed europeo sui fenomeni discriminatori nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, individuate, trasferite e condivise con l'UNAR e la Rete di intervento del progetto;
- un compendio contenente i principali output di progetto (repertorio del Tavolo regionale e documenti dei sotto-tavoli tematici; buone prassi individuate), prodotto;
- campagna informativa contro la discriminazione, realizzata e disseminata mediante la Rete;
- 1 incontro inter-istituzionale tra la Regione, le Province, l'UNAR, il Ministero dell'Interno, di restituzione dei risultati e sulla sostenibilità della rete regionale, realizzato;
- 1 conferenza stampa a fine progetto, realizzata.



B.2.6 Descrizione della metodologia di intervento

Descrivere la metodologia prevista per la realizzazione del progetto

L'intervento si realizza su di un doppio binario:

Il primo, di natura istituzionale, di dialogo tra Regione e Province al fine cooperare per la strutturazione e la sostenibilità della Rete regionale di prevenzione e lotta alla discriminazione dei cittadini di paesi terzi (in termini di individuazione dei nodi e antenne territoriali e l'emersione dei casi) e per la sensibilizzazione degli operatori dei servizi pubblici sulla tematica. In tale ambito si colloca la partecipazione delle Province al Tavolo regionale, all'aggiornamento degli enti appartenenti alla Rete, agli incontri provinciali ed alla disseminazione delle azioni di informazione.

Il secondo, di collaborazione con la società civile, avente la finalità di rilevare e raccogliere gli input/esigenze del territorio, di disseminare le informazioni in relazione alle esigenze di tutela dei destinatari finali e di strutturazione della Rete regionale (in termini di individuazione dei nodi e antenne territoriali e l'emersione dei casi). In tale ambito si colloca la conduzione dei lavori dei sotto-tavoli tematici, la partecipazione al Tavolo regionale, l'elaborazione e disseminazione della campagna informativa.

Infine, all'interno del primo volano, il progetto vuole inoltre promuovere, mediante il Tavolo regionale, l'operatività dell'Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione, quale organo regionale deputato a coordinare le politiche e la programmazione nel settore di riferimento.



B.2.7 Descrizione della rete territoriale di intervento

- **Descrivere, se prevista, la rete territoriale di intervento attivata per la realizzazione del progetto e per garantire la sua sostenibilità.**
- **Indicare le modalità attuative della rete, i componenti ed i relativi ruoli.**
- **Specificare il ruolo assunto da parte di Enti pubblici e Enti locali laddove coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori.**

La rete territoriale di intervento si compone da enti di natura eterogenea (istituzioni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni di immigrati, istituzioni scolastiche).

Più precisamente, la rete istituzionale è composta dalle 5 Province del Lazio (vedi lettere di adesione allegate). Si fa presente che sebbene non sia presente la lettera di adesione della Provincia di Viterbo, questa ha manifestato per le vie brevi l'adesione, che sarà formalizzata in seguito), dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Roma e da enti locali, che assicureranno l'avvio della binario interistituzionale. A questi si aggiungono diversi enti del privato sociale e associazioni attivi nel settore di riferimento (vedi lettere di adesione allegate). Inoltre, la Prefettura di Rieti hanno manifestato interesse a partecipare e si renderà disponibile ad attivare il CTI della Provincia per formalizzare la loro partecipazione qualora il progetto venga approvato.

La rete di intervento supporterà la strutturazione della Rete regionale in termini di finalità e interventi da attuare nell'ambito del progetto e molti degli enti facenti parte della prima entreranno a far parte della seconda nell'obiettivo comune di ottimizzare le risorse e i servizi già esistenti a livello locale, di condividere e mettere in rete dati, risorse, metodologie e strumenti di intervento, e di attivare azioni coordinate e sinergiche tra i diversi livelli istituzionali e della società civile.



B.2.8.1 Scheda degli indicatori

*Valorizzare gli indicatori di realizzazione e risultato previsti.
Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.*

INDICATORI

Indicatori di realizzazione

N. di interventi di capacity building realizzati [N]

Valore atteso al: **30/06/2014** - V.atteso: **1**

N incontri Tavolo regionale [incontri]

Valore atteso al: **30/06/2014** - V.atteso: **4**

N incontri Sotto-tavoli tematici [N]

Valore atteso al: **10/06/2014** - V.atteso: **4**

N Incontri provinciali [incontri]

Valore atteso al: **31/05/2014** - V.atteso: **5**

compendio contenente repertorio e buone pratiche [rapporto]

Valore atteso al: **31/05/2014** - V.atteso: **1**

N incontro interistituzionale finale [N]

Valore atteso al: **30/06/2014** - V.atteso: **1**

conferenza stampa [N]

Valore atteso al: **30/06/2014** - V.atteso: **1**

N di materiali prodotti per campagna informativa [N]

Valore atteso al: **30/04/2014** - V.atteso: **5000**

Indicatori di risultato

Miglioramento del livello dei servizi pubblici dedicati all'utenza straniera [%]

Valore atteso al: **30/06/2014** - V.atteso: **5%**



B.2.8.2 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati

Le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati sono:

-I verbali degli incontri del Tavolo regionale e dei sotto-tavoli tematici; i verbali degli incontri provinciali del tavolo regionale e il verbale dell'incontro inter-istituzionale finale.

-Il compendio contenente i principali output di approfondimento (repertorio dei nodi e antenne; i risultati del lavoro del Tavolo; le buone prassi individuate e trasferibili.

-I prodotti informativi della campagna (vedi: adesivi, locandine, opuscoli ecc) nonché la documentazione attestante l'attività di disseminazione (stampe delle pagine web nelle quali sono pubblicate le informazioni sulla Rete e i suoi servizi.

A questi si aggiungerà una fase di valutazione finale di progetto consistente nella somministrazione ai referenti dei nodi ed antenne territoriali di un questionario di valutazione sul processo di capacity building avviato.



B.2.9 Cronogramma

Fare riferimento al "Cronogramma" allegato al presente modello



B.3.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Per la compilazione del Budget servirsi dell'Allegato 5 al presente Modello: "Modello di budget"

Spese (€)		Entrate (€)	
Costi Diretti sostenuti	82750,00	Contributo comunitario	42092,50
Costi indiretti	1435,00	Contributo beneficiario e partner	4050,00
		Contributo terzi	38042,50
		Introiti	0,00
Totale dei costi ammissibili (TCA)	84185,00	Totale delle entrate (TE)	84185,00

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda all'Allegato XI "Regole di Ammissibilità delle Spese del Fondo per l'integrazione" della Decisione 2008/457/CE.



B.3.2 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- ***le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., convenzioni, etc.;***
- ***le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;***
- ***la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.***

I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti".

Come già evidenziato, la Regione intende rafforzare la cooperazione interistituzionale con le Province al fine della strutturazione e organizzazione della Rete regionale antidiscriminazione. A tal fine intende avviare un dialogo diretto con le suddette istituzioni al fine di addivenire alla definizione di un protocollo di collaborazione Regione-Province sul funzionamento della Rete regionale e promuoverne la sua sostenibilità.



B.3.3 Complementarietà

Compilare tale sezione, qualora il progetto risulti complementare ed organico rispetto ad altri interventi attuati grazie ad ulteriori fonti di finanziamento

Il progetto risulta complementare ed organico con le politiche regionali nel settore specifico di riferimento, ed in particolare con la mission dell'Osservatorio regionale contro il razzismo e la discriminazione ex DGR 798/2009 di cui il progetto intende stimolare l'operatività.

Allo stesso tempo, l'intervento progettuale è sinergico alle finalità del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio - Direzione Politiche Sociali e Integrazione, e l'UNAR, siglato lo scorso marzo, in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni,

Complementarietà sussiste anche con il progetto UNAR "Rete delle Antenne Territoriali per la prevenzione ed il contrasto della discriminazione razziale", nell'ambito della programmazione 2009 del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, attraverso il quale l'UNAR ha svolto un'azione di Cabina di Regia per porre in rete e rafforzare i Centri/Reti regionali, promuovendo attivamente politiche di indirizzo che favoriscano l'istituzione regionale e provinciale di analoghi centri in regioni che ancora ne sono prive.

L'intervento progettuale intende organizzare la rete regionale antidiscriminazione in conformità con le 'Linee Guida UNAR per la costituzione e il funzionamento di centri/osservatori territoriali e antenne anti-discriminazione', collocando così in perfetta sinergia con la strategia nazionale per il rafforzamento delle reti territoriali in Italia.

Alla luce del suddetto contesto istituzionale e programmatico, il progetto si colloca come 'braccio operativo' per assicurare la realizzazione di attività concrete che rispondano alle finalità individuate, segnatamente un sistema organizzato a livello territoriale, ed a regia regionale, capace di rispondere ai bisogni dei cittadini stranieri del Lazio in materia di prevenzione e tutela dalla discriminazione.



B.4.1 Organigramma di progetto

Allegare l'organigramma di progetto, per descrivere:

- *le unità funzionali impiegate nel progetto;*
- *l'organizzazione dei rapporti tra le diverse unità funzionali all'interno del Gruppo di Lavoro;*
- *le modalità operative di raccordo con gli eventuali soggetti esterni che compongono il partenariato*

Vedi Allegato



B.4.2 Composizione del Gruppo di Lavoro

***Indicare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse umane coinvolte.
Specificare i referenti per ciascuna delle seguenti attività:***

- ***monitoraggio degli interventi progettuali;***
- ***rendicontazione delle spese;***
- ***valutazione dei risultati.***

Il progetto è gestito da un Gruppo di Gestione (GiG) composto da un rappresentante della Regione Lazio, la dott.ssa Fiorella Tiberi referente del progetto presso la Direzione Politiche Sociali e Integrazione - Area Politiche Migratorie e Integrazione Sociale nonché membro del Tavolo tecnico UNAR/Regione Lazio; da un rappresentante del partner OIM e da un rappresentante del partner CIES.

Il GiG garantisce un efficace ed efficiente sistema di coordinamento e gestione dell'avanzamento progettuale. Il referente della Regione, in qualità di rappresentante del Soggetto Capofila, ha inoltre la funzione di supervisione delle attività progettuali.

Il monitoraggio delle attività e delle spese nonché la predisposizione dei relativi atti e procedure previste dalle regole del Fondo saranno svolti da esperti mentre la Regione Lazio, ente capofila, svolgerà la funzione di controllo della correttezza dell'attività predisposta e sarà responsabile dell'invio dei report all'AR FEI e, più in generale, della rispondenza delle procedure messe in atto dal progetto con quelle di gestione del Fondo.

L'OIM metterà a disposizione le seguenti figure professionali: un Esperto nel supporto alla costruzione della Rete regionale; un Referente responsabile del repertorio e della rilevazione buone prassi, e un amministrativo per le procedure e la predisposizione della documentazione, per la rendicontazione delle proprie spese, al capofila.

Il partner CIES metterà a disposizione le seguenti figure professionali: educatori con esperienze in attività interculturali, in particolare legate ai giovani che forniranno un apporto all'impianto contenutistico del progetto; un sociologo che coordinerà la rete dei soggetti del privato sociale dell'area giovani e contribuirà alla realizzazione del repertorio; un addetto stampa che si occuperà delle media relations per la realizzazione della conferenza stampa finale e fornirà supporto alle attività della campagna informativa; un amministrativo per le procedure e la predisposizione della documentazione, per la rendicontazione delle proprie spese, al capofila. La corretta rendicontazione verrà inoltre certificata da un revisore indipendente iscritto al Registro dei revisori indipendenti.

I sotto-tavoli tematici saranno coordinati da esperti per settore (lavoro, sociale ecc) ed avranno la funzione di fornire le linee guida di indirizzo delle attività che saranno realizzate e di approfondire i contenuti al fine della elaborazione del compendio.



B.4.3 Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- ***il monitoraggio delle attività progettuali;***
- ***il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;***
- ***la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;***
- ***la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.***

Come sopra evidenziato, il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Gestione, che garantisce un efficace ed efficiente sistema di gestione dell'avanzamento progettuale e l'assistenza costante in tutte le fasi di attuazione.

Il Gruppo di Gestione dovrà:

- incontrarsi a cadenza bimensile per la predisposizione del piano di lavoro, il suo monitoraggio e il reporting delle attività;
- promuovere una costante divulgazione delle informazioni tra i partner e i soggetti aderenti, ove necessario, del progetto;
- suggerire miglioramenti e cambiamenti al fine di mantenere coerenza con l'impianto del progetto;
- rilevare eventuali problemi o ritardi ed adottare le opportune misure correttive per il completamento di tutte le azioni nei termini previsti;
- identificare e valutare eventuali scostamenti rispetto al budget e attivare misure di contenimento dei costi.

L'attività di monitoraggio e valutazione verrà svolta dalla Regione Lazio in qualità di ente capofila del progetto.

Il GiG programmerà gli incontri del Tavolo regionale e i Tavoli provinciali, ed assicurerà il suo corretto svolgimento e la sua operatività.

La gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI verrà svolta dalla Regione Lazio con il supporto dei 2 soggetti partner, membri del GiG.

La rendicontazione delle spese sarà predisposta in conformità con quanto previsto dal vademecum e sarà successivamente controllata e quindi trasmessa all'AR FEI, dalla Regione Lazio.

Rispetto al reporting finanziario, si sottolinea che la rendicontazione del Beneficiario finale avverrà attraverso una contabilità separata come "centro di costo" seguendo le caratteristiche di trasparenza. La gestione contabile del Beneficiario finale risponde al principio della massima trasparenza e della contabilità separata per progetto, con l'indirizzamento di ogni costo in modo diretto e separato al progetto di riferimento e/o in quota parte in relazione a criteri oggettivi di assegnazione. È possibile, quindi, in qualsiasi momento di gestione di un progetto, poter identificare in modo diretto tutti i costi ad esso riferiti e tracciarne l'evoluzione, dal momento dell'impegno alla loro maturazione e, infine, al pagamento. Parallelamente è possibile identificare, per ogni progetto, le relative fonti di finanziamento e valutare, quindi, lo stato finanziario del progetto e la quantità residua di fondi eventualmente anticipati dal rispettivo donatore.

ELENCO ALLEGATI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

DOCUMENTI DEL BENEFICIARIO CAPOFILA REGIONE LAZIO-DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- Cronogramma della proposta
- Budget della proposta
- Lettera adesione Unione Forense Dir Umani
- Lettera adesione UGL
- Lettera adesione FMd
- Lettera adesione CGL
- Lettera adesione ARCI
- Lettera adesione Astalli
- Copia documento d'identità
- Lettera adesione F Di Liegro
- Lettera adesione Provincia di Rieti
- Adesione Provincia di Roma
- Lettera di adesione Provincia di Latina
- Lettera di adesione Provincia di Frosinone
- Lettera adesione associazione onlus
- Manifestazione di interesse membri CTI Roma
- Manifestazione di interesse Prefettura Rieti
- CV Fiorella Tiberi
- Protocollo di Intesa Regione Lazio-UNAR
- Lettera di adesione Comune di Cerveteri
- Organigramma di progetto
- Lettera adesione CTI Roma

DOCUMENTI DEL PARTNER Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – Missione in Italia

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner
- Dichiarazione OIM
- Statuto e Atto costitutivo

DOCUMENTI DEL PARTNER CIES Onlus – Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo

- Modello A1
- Copia documento d'identità del Partner

Data di apposizione della firma digitale

Organigramma "Retes Lazio contro la discriminazione dei cittadini stranieri"

